

Pensare il domani

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 3

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

3/2019 | Giugno/Luglio

Pensare il domani

Noi saremo gli anziani di domani, molto più abituati ad essere autonomi, a comprare quello di cui abbiamo bisogno e anche più individualisti. Per questo motivo le strutture come le case per anziani dovranno adeguare il proprio modo di essere e il tipo di servizio che offrono, partendo da una concezione architettonica sempre più aperta al territorio e proponendo un'offerta sempre più à la carte. Di riflesso anche gli Spitex, i pasti a domicilio e gli altri servizi dovranno rivedere le modalità delle collaborazioni interprofessionali. Un termine sempre più in voga, ma che implica l'abbandono di visioni settoriali e legate al proprio piccolo giardino, per passare ad un concetto culturale più ampio. Un esercizio non facile, ma stimolante e pieno di opportunità. Di questo e di altro si occuperà anche Thomas Heiniger, il nuovo Presidente di Spitex Svizzera, di cui presentiamo un'intervista nelle pagine centrali.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

I bisogni dei giovani anziani

Con una ricerca mirata, il Dipartimento Sanità e Socialità ha interpellato i cittadini tra i 60 e 80 anni.

Dopo aver consultato le famiglie con figli compresi tra i 0 e 14 anni, il DSS ha promosso una ricerca per conoscere gli stili di vita, le esigenze e i bisogni dei giovani anziani che risiedono a domicilio. In Ticino vi sono infatti 79 754 persone di età compresa tra i 60 e gli 80 anni, una fascia di popolazione in continuo aumento. L'indagine, che non ha preso in considerazione gli ospiti di case per anziani o altri istituti di cura, si è svolta in tutti i Comuni del Cantone. I questionari recapitati sono stati 14 026, quelli rientrati 6377 (45 % del totale), quelli completi e ritenuti nell'analisi 5939, un campione rappresentato per il 49 % da uomini e per il 51 % da donne.

Il 60 % di chi ha risposto si considera in buona salute e con una sufficiente ampiezza di relazioni sociali. Il 72 % ha infatti dichiarato di non necessitare di ulteriori contatti, trovandosi soddisfatto della propria situazione. Il 28,6 % custodisce con regolarità dei bambini della propria cerchia familiare. I luoghi maggiormente frequentati settimanalmente sono negozi/centri commerciali, luoghi pubblici del paese/quartiere e bar. La frequenza maggiore è comunque da attribuire a natura/montagna, un dato che evidenzia l'interesse delle persone di disporre di spazi verdi. I dati evidenziano che il 44,8 % ha dichiarato di vivere in una casa di proprietà, il 13,6 % in un appartamento di proprietà. In totale la quota di proprietari è del 58,4 % circa.

Sempre connessi e mobili

Il 95 % dei partecipanti possiede la televisione, il 78 % la radio, circa il 60 % un PC, il 39 % un tablet e il 98 % uno smartphone o un telefonino. Viviamo in un'era dove i giovani anziani sono molto tecnologici: l'86 % ha dichiarato di non essere interessato a corsi di formazione o di non averne bisogno. Circa l'85 % degli interpellati dispone ancora di una licenza di condurre l'automobile. Solo poco meno dell'11 % non l'ha mai avuta (si tratta soprattutto di donne), mentre il 5 % ha deciso di riconsegnare la licenza di guida. Per quanto riguarda l'uso nei mezzi pubblici, il 16 % degli intervistati li utilizza almeno una volta a settimana.

Questi dati, che saranno ulteriormente affinati, saranno valorizzati nell'ambito della pianificazione 2020-30 per quanto attiene al settore degli anziani e delle cure a domicilio.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista